

533. **D. elegans** Panz. (Bed. 236, Seidl. Tab. 57, Ganglb. 463, Reitt. 213; *depressus* Schaum - Kiesw. 52, ex parte, nec Fabr. — Europa media). — Da noi esclus. in Friuli e nel Goriziano, nelle acque correnti o nelle pozze alimentate da acqua fluviale, in certi siti abbastanza comune, IV - X.

Friuli: Valle del Fella, in alcune pozze lasciate dal fiume, a circa 500 m. (*Della Beffa* 1912); Gervasutta pr. Udine, nei fossi (*Gortani* 62, determinato erron. per *depressus* Fabr.); Palmanova (Vallon 1); Pieris, com. in alcune pozze quasi prive di vegetazione, nelle alluvioni ghiaiose lungo l'Isonzo, 10.06; meno frequente nei fossati a debole corrente, con vegetazione, p. e. a Villa Vicentina (Pr), Mad. Marcelliana pr. Monfalcone e Is. Morosini; nel Carso di Monfalcone a Pietrarossa (Schr 1); in una sorgente del Timavo presso Duino 4.20 (Sch. plur.). — Valle dell'Isonzo e del Vipacco: Volzano, presso l'Isonzo (Gab 1); Aidussina, nelle pozze lungo il torrente Hubel (Bianchi 3).

534. **D. (Oreodytes) borealis** Gyllh. (Seidlitz Tab. 58, Ganglb. 464, Reitt. 210; *Davisi* Curt. Schaum - Kiesw. 48. — Alpi, Pirenei; Scozia, Finlandia e Lapponia). — Nell'Isonzo dalla sorgente fin Gorizia, com. (*Schreib.* 1885, 266); Plezzo plur. (Net.); Volzano e Tolmino, nell'Isonzo, VIII e IX. — Oltre confine a Moistrana nella valle della Sava (Net). — Carnia: acque lente lungo il Tagliamento presso Forni di Sopra (*Gortani* 62).

La var. *montanus* Zimm. Ent. Blätt. 1915, 218, *tipo*: Alpi di Zillertal) è fondata su es. melanotici, nei quali le linee nere delle elitre confluiscono in modo, che il dorso appare piuttosto nero che giallo. L'autore segnala questa varietà anche da Plezzo e Moistrana (leg. Net). I miei es. del medio Isonzo hanno invece per lo più il colorito chiaro della *f. typ.*; soltanto alcuni si avvicinano alla v. *montanus*.

535. **D. septentrionalis** Gyllh. (Schaum - Kiesw. 46, Seidlitz Tab. 58, Ganglb. 465, Reitt. 211. — Eur. sett., Eur. media mont., Siberia). — Nel medio e basso Isonzo, sia nel fiume, sia nelle pozze alimentate da acqua fluviale, poco frequente, IV - X. — Volzano (Gab); Salcano e Gorizia (Schr); Sagrado (Sch 1) e Pieris (Ciana 1).

536. **D. Sanmarki** Sahlb. (Schaum - Kiesw. 47, Seidl. Tab. 59, Gglb. 465, Reitt. 211. — Eur. sett. e media, Siberia, in regioni montane). — Da noi rariss. nel Goriziano: Aidussina nella Valle del Vipacco (Bianchi 1). — Oltre confine in Bochinia, nel muschio bagnato presso la sorgente della Sava, 7.911 (Pr, plur).

537. **D. halensis** Fabr. (Schaum - Kiesw. 54, Seidl. Tab. 65, Ganglb. 464, Reitt. 213, Zimm. Arch. Natg. 1919, 191. — Mediterr., Eur. media). — Da noi generalmente raro, nei ruscelli e nei torrenti della zona bassa, eccez. nelle pozze di acqua stagnante. — Friuli e Gorizia: Udine, Torrente Cormor, 6.26 (Gagliardi 6), Palmanova (Vallon 3), Ajello (Siega 1); Vertoibizza pr. Gorizia 7.94 (Schr, plur.). — Trieste e Istria sett.: nel laghetto di Percedol pr. Opicina, 4.01 (M 1); in un ruscello tra Muggia e Noghera, 6 e 7. 911 (Pr, Gr, 2); Clanez 9.910 (Spr 1). — Isole: Arbe 4.08 e 9.910 (Kr).